

COINGAS s.p.a.

Sede in: Via I. COCCHI, 14 - AREZZO

Capitale Sociale: Euro 14.850.000 interamente versato

Registro delle imprese di: AREZZO

R.E.A. di: Nr.: 62327

Partita IVA: 00162100515 Codice Fiscale: 00162100515

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2014



Signori Azionisti,

L'esercizio trascorso, è stato il quarto in cui Coingas, compiuto il mandato ricevuto dai soci, si è cimentato nella nuova veste di holding di partecipazione di un gruppo energetico complesso, soggetto industriale proiettato verso la crescita diversificata in un mercato sempre più liberalizzato. I suoi tratti distintivi, dalla totale partecipazione pubblica, al forte ancoraggio territoriale, alla professionalità di tutto il personale che il gruppo Estras ha ereditato sono rimasti immutati, mentre è mutato profondamente il ruolo della vs.azienda, ormai orientata a svolgere la funzione di indirizzo e garanzia degli Enti locali aretini nella individuazione ed attuazione delle linee strategiche del gruppo industriale energetico più importante in ambito regionale.

Ciò, giova ricordarlo, a seguito della importante e pressoché definitiva accelerazione del processo di integrazione tra i gruppi aziendali di Arezzo, Prato e Siena a seguito delle decisioni assunte dall'Assemblea dei soci del 29 Ottobre 2010 preceduta dalle delibere dei Consigli Comunali di tutti i comuni soci.

Con la conseguente operazione straordinaria di conferimento della proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni infrastrutturali essenziali alla produzione del servizio di distribuzione del gas naturale in capo a COINGAS SpA nel capitale sociale di ESTRAS s.r.l.

dal 1 gennaio 2011 subordinata alle condizioni ed ai vincoli di salvaguardia indicati dai Comuni soci è stato concluso un processo che ha costituito tratto distintivo delle strategie industriali di Coingas nell'ultimo quinquennio.

Gli amministratori di Coingas sono stati dunque chiamati a gestire la difficile transizione, ereditando complessi ed irrisolti problemi di ridefinizione di relazioni con il nuovo soggetto industriale e con gli altri soci.

In tale contesto assume pertanto significativo valore l'accordo siglato in data 23 dicembre 2014 con Intesa, Consiag ed Estra, accordo che definisce tutte le pendenze ancora aperte fra i Soci e di ogni singolo Socio con Estra con riferimento alle garanzie connesse alle attività conferite all'atto della formazione di Estra ed all'acquisizione di partecipazione dai Soci stessi, avvenute nel dicembre 2010. I contenuti dell'accordo consentono di consolidare importanti risultati che, caratterizzati da una costante attenzione all'equilibrio finanziario della società ed al mantenimento degli impegni con i Comuni soci, valorizzano il ruolo della vs. Società e ne confermano il ruolo di strategico di socio di riferimento per la definizione delle ambiziose strategie di sviluppo di Estra spa.

Il percorso seguito nella definizione dell'accordo ha trovato costante e solidale sostegno da parte dei Comuni soci con i quali sono stati condivisi i principali passaggi che lo hanno caratterizzato.

Analogo sostegno e condivisione, che in alcuni casi si è già concretizzato nell'esercizio trascorso in atti deliberativi dei rispettivi Consigli, è stato manifestato dai Comuni soci sul progetto di quotazione di Estra spa, progetto che continua a rappresentare l'obiettivo primario per un ulteriore sviluppo della nostra collegata.

Tenuto conto della rilevanza della partecipazione in Estra spa e della conseguente necessità di acquisire il bilancio di esercizio 2014 approvato della collegata, in data 26 marzo il Consiglio di Amministrazione di Coingas ha deliberato di prorogare a 180 giorni il termine per l'approvazione del presente bilancio.

Scenario

Il 2014 si è chiuso per il nostro paese in recessione ed il rapporto deficit/ PIL si è mantenuto, a costo di ulteriori sacrifici, al 3%. Nel corso dell'anno tuttavia si sono registrati i primi segnali di ripresa dei consumi delle famiglie italiane, grazie oltre che alle politiche del governo anche alla diminuzione dei costi energetici dell'ultimo periodo dell'anno. L'Europa ha riconosciuto tuttavia che l'Italia sta muovendo passi importanti sulla giusta strada delle riforme, soprattutto quella del lavoro è vista di buon occhio dalle istituzioni europee. Di notevole preoccupazione il livello di disoccupazione che si è mantenuto in salita e ai massimi storici.

Il tasso di cambio euro/dollaro sebbene si sia attestato a quota 1,33 USD per euro, in linea con il valore 2013, ha fluttuato notevolmente nel corso dell'anno. Alla crescita osservata durante il primo semestre 2014 (+4,3% rispetto al 2013), è seguito un repentino calo che ha portato al raggiungimento di quota 1,23 USD per euro nel mese di dicembre. Diversi sono i fattori che hanno determinato tale volatilità, tra questi la ripresa dell'economia americana che, dal secondo trimestre in poi, ha superato anche le aspettative di crescita più ottimiste, e le divergenze delle diverse banche centrali in tema di politica monetaria. La FED ha infatti concluso il "Quantitative Easing" apprestandosi a rialzare i tassi d'interesse, mentre nell'eurozona la misura è stata adottata dalla BCE nel gennaio 2015. In Europa, tale misura ha fatto seguito agli interventi di riduzione dei tassi di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento per sostenere l'erogazione di prestiti bancari a favore delle famiglie e delle società non finanziarie, al fine di riportare i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%, primo obiettivo del mandato della BCE.

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2014, si sono attestati sui 100 dollari al barile, in calo dell'8,5% rispetto alla media 2013. Dopo un biennio di perdurante stabilità, eccezion fatta per il secondo trimestre 2014 che ha visto i prezzi medi salire intorno ai 110 dollari al barile (+6,2% rispetto allo stesso periodo 2013), a partire dal mese di luglio 2014 si è assistito ad un trend discendente. Osservando le variazioni anno su anno, il quarto trimestre 2014 ha registrato la discesa più significativa, raggiungendo i 77

dollari al barile, con una variazione negativa pari a circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la media del mese di dicembre è stata pari a 63,3 dollari al barile, valore minimo dal 2009, mentre il punto più basso su base giornaliera è stato toccato proprio il 31 dicembre 2014 (57,3 dollari al barile). Le condizioni strutturali del mercato hanno principalmente contribuito al declino dei prezzi.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2014 ha fatto registrare un calo dell'11,6% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 61,4 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 8,1 miliardi di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi prevalentemente al settore civile (-4,8 miliardi di metri cubi; -16,0% verso il 2013), a causa di temperature particolarmente miti nei mesi invernali con conseguente calo dei consumi per il riscaldamento degli ambienti.

Andamento della gestione

L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di Euro 1.085.893.

Il valore della produzione si attesta su 1.720 migliaia di Euro, a fronte dei 1.216 migliaia del precedente esercizio. La differenza tra valore e costi della produzione, composti per circa il 60% da costi per servizi, presenta un saldo positivo pari a 882 migliaia di Euro. La gestione finanziaria, che comprende anche i proventi da partecipazioni e che ha prodotto un saldo positivo per Euro 437 migliaia, concorre a determinare il già citato risultato positivo dell'esercizio. In particolare l'Assemblea dei soci di Estra che ha approvato il bilancio 2013 della nostra collegata, ha deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo di €. 1.700.000, corrispondente per Coingas ad €. 475.000.

Coingas spa, dal 1 gennaio 2011, a seguito dei citati processi di riconversione della propria attività, non ha dipendenti.

I soci, anche disciplinando i propri reciproci obblighi, hanno garantito alla gestione di Estra, al suo management, ai dipendenti ed a tutti gli stakeholders, una compagine di

riferimento stabile e coesa, nonché un indirizzo strategico volto alla valorizzazione dell'attività di impresa della Società nel medio-lungo periodo. Coingas, anche nell'esercizio trascorso, ha potuto integralmente assolvere senza ricorso a fonti esterne e quindi senza registrare variazioni significative relative alla dinamica degli oneri finanziari ai propri obblighi nei confronti di Estra e dei Comuni soci .

Tra gli eventi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso si sottolinea l'importante conclusione del processo di ristrutturazione societaria messa in atto da Estra con la finalità di mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle ormai prossime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ; ciò è avvenuto con la costituzione di Centria S.r.l. interamente controllata da E.S.T.R.A. S.p.A. e con il successivo conferimento in aumento di capitale sociale della controllata, deliberato con efficacia dal 01/01/2014, del ramo di azienda rappresentato dall'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e commercializzazione del GPL, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali. La nuova società, guidata da un rinnovato Consiglio di Amministrazione, con Amministratore Delegato di espressione aretina, ha quindi le carte in regola per affrontare le imminenti sfide delle gare di ambito per la concessione del servizio di distribuzione gas naturale.

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Estra si è ridotta per 155 migliaia di euro in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2014 relativamente alla cessione di 140 mila azioni alla società ETA3 SpA per un prezzo unitario di 1,80 euro, generando una plusvalenza pari a 97 migliaia di euro.

Infine, la vs. Società aveva stipulato, nel corso dell'esercizio precedente, un preliminare di compravendita con la collegata Estra S.p.A. per l'acquisto di parte del parco fotovoltaico per un ammontare di 2 milioni di euro e relative Convenzione con il GSE. Successivamente nel preliminare è subentrata Centria (controllata al 100% da Estra Spa). La vendita si è perfezionata nel mese di dicembre 2014.

Analisi di bilancio

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio e dal rendiconto finanziario.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31/12/2014	%	31/12/2013	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Cassa e banche	700.336		822.857		-122.521	-14,89%
Crediti verso clienti	1.287.377		2.492.335		-1.204.958	-48,35%
Ratei e risconti attivi	25.476		77.705		-52.229	-67,21%
Altre attività a breve	185.000				185.000	
Totale attività a breve	2.198.189	3,00%	3.392.897	4,61%	-1.194.708	-35,21%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:						
Immobilizz. tecniche	2.678.621		3.459.288		-780.667	-22,57%
Partecipazioni e titoli	66.566.561		66.731.288		-164.727	-0,25%
Altre attività fisse	1.751.328		90.607		1.660.721	1832,88%
Totale attività immobilizzate	70.996.510	97,00%	70.281.183	95,39%	715.327	1,02%
Totale attività	73.194.699	100,00%	73.674.080	100,00%	-479.381	-0,65%
Passività e Patrimonio netto	31/12/2014	%	31/12/2013	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITA' A BREVE						
Banche	1.519.703		1.566.766		-47.063	-3,00%
Fornitori	379.876		744.223		-364.347	-48,96%
Altri debiti	1.329.310		2.076.557		-747.247	-35,98%
Ratei e risconti passivi	92.760				92.760	
Debiti per imposte	239.460		9.074		230.386	2538,97%
Totale passività a breve	3.561.109	4,87%	4.396.620	5,97%	-835.511	-19,00%

PASSIVITA' A M/L TERMINE						
Finanziamenti a M/L termine	184.902		214.665		-29.763	-13,86%
Fondi per rischi e oneri	234.191		234.191			
Totale passività a M/L termine	419.093	0,57%	448.856	0,61%	-29.763	-6,63%
Totale passività	3.980.202	5,44%	4.845.476	6,58%	-865.274	-17,86%
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	14.850.000		14.850.000			
Riserve	53.278.604		53.248.486		30.118	0,06%
Utile netto	1.085.893		730.118		355.775	48,73%
Totale patrimonio netto	69.214.497	94,56%	68.828.604	93,42%	385.893	0,56%
TOTALE	73.194.699	100,00%	73.674.080	100,00%	-479.381	-0,65%

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura.

Conto economico riclassificato

	31/12/2014	%	31/12/2013	%	variaz.	variaz. %
Vendite nette						
costi capitalizzati			10.100		-10.100	-100,00%
costi operativi:						
acquisti			-370		370	-100,00%
prestazioni di servizi	-495.577		-684.755		189.178	-27,63%
ammortamenti	-181.877		-299.119		117.242	-39,20%
altri costi di gestione	-160.582		-113.546		-47.036	41,42%
risultato operativo	-838.036		-1.087.690		249.654	-22,95%
proventi finanziari	529.456		805.710		-276.254	-34,29%
oneri finanziari	-92.828		-99.531		6.703	-6,73%
proventi diversi	1.816.993		1.205.634		611.359	50,71%
oneri diversi	-9.991				-9.991	
risultato prima delle imposte	1.405.594		824.123		581.471	70,56%
imposte sul reddito:						
correnti	-323.182		-94.002		-229.180	243,80%
differite	3.481		-3		3.484	-116133,33%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.085.893		730.118		355.775	48,73%

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

	31/12/2014	31/12/2013
INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA		
INDICE DI LIQUIDITÀ att. corr./pass. corr.	0,62	0,77
INDICE DI DISPONIBILITÀ att.corr.-magazz./pass.cor.	0,62	0,77
INDIPENDENZA FINANZIARIA patr.netto/totale attivo	0,95	0,93
COPERTURA CAPITALE PROPRIO patr.netto/tot.immobilizz.	0,97	0,98
COP.CAPITALE IMMOBILIZZATO p.netto+deb.m/l /tot.immob.	0,98	0,99
INDICI DI REDDITIVITA'		
R.O.I. utile operativo/tot.attivo	-1,14%	-1,48%
R.O.E. utile netto/patr.netto	1,57%	1,06%

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo capitalizzate.

Investimenti

L'Azienda che, come ricordato, ha ormai natura di holding di partecipazione non ha effettuato nell'esercizio significativi investimenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per tutto il 2014, in attesa dei pronunciamenti di Tar e Consiglio di Stato, Centria srl ha continuato a gestire il servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Prato. In data 15 gennaio 2015 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) pronunciandosi sull'appello congiuntamente proposto da Estra spa e Centria srl con il quale si chiedeva l'annullamento, previa sospensione, dell'aggiudicazione della gara oltre all'esclusione di Toscana Energia S.p.A., ha definitivamente rigettato il ricorso. Sono pertanto state avviate e sono tuttora in corso le necessarie procedure volte al trasferimento della concessione di gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Prato da Centria a Toscana Energie.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è continuato il lavoro finalizzato all'individuazione di concreti percorsi nella direzione della privatizzazione di Estra. L'orientamento condiviso già discusso e che continuerà ad essere arricchito di contenuti con il contributo di tutti i Comuni Soci, prevede che la privatizzazione si ispiri a principi chiari e definiti: trasparenza e non discriminazione nella ricerca dei partner, aderenza alle migliori prassi del mercato che includa possibilità di quotazione della società, attenzione al territorio, mantenimento della partecipazione pubblica indiretta maggioritaria.

Su tale ultimo aspetto si declina in particolare il futuro ruolo di Coingas. Il dibattito in corso su tale argomento merita un attento approfondimento e le paventate ipotesi di scioglimento della nostra Società mostrano una palese sottovalutazione dello scenario verso il quale Estra si sta già concretamente muovendo.

Non si sono manifestati altri eventi di rilievo, di cui sia opportuno fare menzione in questa sede.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e correlate.

Richiamato quanto illustrato nel precedente capitolo in ordine ai rapporti economici con la collegata Estra Spa, ricordato che Coingas, a seguito del conferimento dei propri assets, non ha alcun dipendente dal 1 gennaio 2011.

Si è quindi provveduto alla stipulazione di appositi contratti di service con Estra spa finalizzati a regolare tutta una serie di attività, in particolare per l'area amministrativa, che la collegata ha regolarmente prestato a Coingas nel corso dell'esercizio.

Inoltre giova ricordare l'importante contratto di affitto per l'utilizzo da parte delle società del Gruppo Estra della sede e dei locali di proprietà della vs.Società.



Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2014 la Società possiede di n. 53.732 azioni proprie, pari al 9,77% del capitale sociale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Risk management ed utilizzo di strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia al netto di quanto già stanziato negli appositi fondi svalutazione.

Rischio di liquidità

La società non è soggetta a particolari rischi di liquidità in quanto gli affidamenti concessi e i rapporti passivi con le banche sono rappresentati sostanzialmente da anticipazioni di flussi monetari creditori.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio trascorso è stato il quarto intero esercizio del nuovo ciclo nella vita della Vostra azienda.

Il prossimo esercizio continuerà ad essere caratterizzato dall'impegno a porre in essere le necessarie azioni con gli altri soci, volte a dare concretezza alle strategie per il futuro sviluppo delle nostre attività.

Cimentarsi nel nuovo ruolo della ns. azienda, ormai orientata a svolgere la funzione di indirizzo e garanzia degli Enti locali aretini nella individuazione ed attuazione delle linee strategiche del gruppo industriale energetico più importante in ambito regionale, costituirà impegno degli Amministratori che si troveranno ad affrontare le impegnative sfide di un contesto complesso ed in continuo mutamento.

Sedi secondarie

L'azienda non dispone di sedi secondarie.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signore e Signori Azionisti,

Fiduciosi di avere il Vostro consenso sui criteri di valutazione adottati e sull'impostazione dei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile netto di esercizio pari ad Euro 1.085.893 e che ha questi valori di sintesi:

I **ricavi totali** superano i 1,7 milioni di euro;

Il **risultato operativo** raggiunge 882 migliaia di euro;

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questi lusinghieri risultati, propone all'Assemblea dei Soci la seguente **ripartizione dell'utile netto**:

- euro 225.893 pari al 20,8 % dell'utile ad incremento della riserva straordinaria;
- euro 860.000 pari al 79,2 % dell'utile da distribuire ai comuni-soci subordinatamente alla disponibilità delle relative risorse finanziarie ; tale cifra corrisponde ad un **dividendo** di euro 1,73 per singola azione posseduta e rappresenta il 6,4 % del valore nominale dell'azione pari a 27 euro.

Arezzo 04 giugno 2015

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Luigi Polli
FIRMATO

COINGAS SPA

Sede legale Via Iginio Cocci, n, 14 – 52100 Arezzo

Capitale sociale € 14.850.000 i.v.

**Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo 00162100515
Rea n. AR 62327**

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31-12-2014

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Luigi Polli
Consigliere Boncompagni Michele
Consigliere Forzoni Alessandro
Consigliere Beoni Fabrizio
Consigliere Chianucci Silvia



COLLEGIO SINDACALE

Presidente Parati Stefano
Sindaco Faralli Giuliano
Sindaco Guadagni Monica
Sindaco supplente Lachi Francesco

SOCIETA' DI REVISIONE

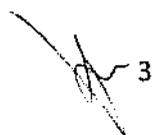
Reconta Ernst&Young spa

Stato patrimoniale

al 31 dicembre 2014

ATTIVO				31-dic-2014	31-dic-2013
B)	IMMOBILIZZAZIONI:				
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	1)	terreni e fabbricati		1.267.553	1.313.289
	2)	impianti e macchinario		1.409.986	2.143.943
	3)	attrezzature industriali e commerciali		1.082	2.056
		Totale		2.678.621	3.459.288
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	1)	Partecipazioni in:			
	b)	imprese collegate		63.441.664	63.596.400
	d)	altre imprese		354.622	364.613
	2)	Crediti:	Esigibili entro l'esercizio successivo		
			31-dic-2014	31-dic-2013	
	a)	verso imprese controllate			
	b)	verso imprese collegate		185.000	1.850.000
		Totale		185.000	
	3)	altri titoli			
	4)	azioni proprie (V.N. complessivo € 1.450.764)		2.770.275	2.770.275
		Totale		68.416.561	66.731.288
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				71.095.182	70.190.576
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
II	CREDITI				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo			
		31-dic-2014		31-dic-2013	
	1)	verso clienti		62.464	175.606
	3)	verso imprese collegate		1.000.239	1.781.235
	4bis)	crediti tributari		165.092	67.097
	4ter)	imposte anticipate		19.721	16.240
	5)	verso altri		86.328	90.607
		Totale		86.328	90.607
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1)	depositi bancari e postali		700.336	822.857
		Totale		700.336	822.857
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				2.074.041	3.405.799
D)	RATEI E RISCONTI:				
	ratei e risconti attivi			25.476	77.705
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				25.476	77.705
TOTALE ATTIVO				73.194.699	73.674.080

PASSIVO				31-dic-2014	31-dic-2013
A) PATRIMONIO NETTO:					
I	Capitale sociale			14.850.000	14.850.000
III	Riserve di rivalutazione			2.493.376	2.493.376
IV	Riserva legale			2.969.999	2.969.999
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			2.770.275	2.770.275
VII	Altre riserve				
-	Riserva straordinaria			15.410.803	15.380.685
-	Riserva da conferimento			29.634.151	29.634.151
VIII	Utili (Perdite) portate a nuovo				
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio			1.085.893	730.118
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				69.214.497	68.828.604
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:					
3)	altri			234.191	234.191
FONDO PER RISCHI E ONERI (B)				234.191	234.191
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ©					
D) DEBITI:		Esigibili oltre l'esercizio successivo			
		31-dic-2014	31-dic-2013		
4)	debiti verso banche	172.902	202.665	1.692.605	1.769.431
6)	acconti	12.000	12.000	12.000	762.000
7)	debiti verso fornitori			379.876	744.223
10)	debiti verso imprese collegate			510.397	299.930
12)	debiti tributari			239.460	9.074
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				41
14)	altri debiti			818.913	1.026.586
TOTALE DEBITI (D)		184.902	214.665	3.653.251	4.611.285
E) RATEI E RISCONTI					
	ratei e risconti passivi			92.760	
TOTALE RATEI E RISCONTI				92.760	
TOTALE PASSIVO				73.194.699	73.674.080

 3

CONTI D'ORDINE

	31-dic-2014	31-dic-2013
A) GARANZIE PRESTATE:		
1) a terzi:		
a) fidejussioni	3.000.000	3.000.000
d) garanzie reali	447.461	447.461
Totale	3.447.461	3.447.461
TOTALE GARANZIE PRESTATE	3.447.461	3.447.461
C) GARANZIE RICEVUTE:		
1) da terzi e da imprese del gruppo:		
a) fidejussioni	8.000	8.000
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	8.000	8.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.455.461	3.455.461

Conto economico

al 31.12.2014

		31-dic-2014	31-dic-2013
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
4)	INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		10.100
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	- Altri ricavi e proventi	1.719.729	1.205.634
Totale altri ricavi e proventi		1.719.729	1.205.634
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.719.729	1.215.734
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		-370
7)	PER SERVIZI	-495.577	-684.755
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-1.237	-7.795
9)	PER IL PERSONALE		
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-181.877	-299.119
Totale ammortamenti e svalutazioni		-181.877	-299.119
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	-8.741	
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-150.604	-105.751
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-838.036	-1.097.790
(A - B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		881.693	117.944
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
	b) in imprese collegate	474.844	728.000
	c) in altre imprese	13.492	
16)	(+) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	41.120	77.710
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
	a) verso terzi	-92.828	-99.531
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17)		436.628	706.179
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	(+) rivalutazioni:		
19)	(-) svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	-9.991	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		-9.991	
E)	PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
20)	(+) proventi straordinari:		
	a) proventi	97.264	
21)	(-) oneri straordinari:		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		97.264	
Risultato prima delle imposte		1.405.594	824.123
22)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
	a) correnti	-323.182	-94.002
	b) differite	3.481	-3
Totale imposte sul reddito		-319.701	-94.005
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.085.893	730.118

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Polli

firmato

RENDICONTO FINANZIARIO

31/12/2014

31/12/2013

A: Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.085.893	730.118
Imposte sul reddito	319.701	94.005
Interessi Passivi / (interessi attivi)	51.708	21.821
proventi ed oneri straordinari	-97.264	0
Dividendi	-488.336	-728.000
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	871.702	117.944
Accantonamento ai fondi	8.741	0
Ammortamento delle immobilizzazioni	181.877	299.119
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.991	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.072.311	417.063
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	55.341	161.624
Decremento/(incremento) dei crediti società del gruppo	780.996	4.090.661
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	52.229	152.999
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-364.347	51.106
Incremento/(decremento) dei debiti società del gruppo	210.467	45.039
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	92.760	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-682.088	-1.854.650
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.217.669	3.063.842
interessi incassati/(pagati)	-51.708	-21.821
(imposte sul reddito pagate)	-38.270	-99.385
Dividendi incassati	13.492	730.816
Poste straordinarie (pagate)/incassate		
(Utilizzo dei fondi)	-8.741	-49.100
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.132.442	3.624.352
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.132.442	3.624.352

B: Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

(Investimenti) immobilizzazioni materiali		-10.100
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.302.985	
(Investimenti) immobilizzazioni immateriali		
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie		
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	252.000	-2.696.400
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	1.554.985	-2.696.400

C: Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-76.826	-566.827
Accensione finanziamenti a lungo		
Rimborsi finanziamenti a lungo		
Variazione altri finanziamenti a lungo		
Incremento/Decremento dei crediti finanziari infragruppo	-1.850.000	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-883.122	-700.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.809.948	-1.266.827
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette (A+B+C)	-122.521	-338.875

Disponibilità liquide nette al 1° gennaio 2014

822.857

1.161.732

Disponibilità liquide nette al 31 gennaio 2014

700.336

822.857



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato delle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite.

Gli unici effetti riguardano alcune riclassificazioni, peraltro non significative, a livello di stato patrimoniale e di conto economico. Infine, si dà atto che il nuovo OIC 26 (Operazioni in valuta) non tratta, come in passato, la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati in valuta, compresi quelli di copertura dei rischi di cambio. In assenza di indicazioni al riguardo, la società ha pertanto continuato a seguire la prassi sino ad oggi adottata e codificata dal vecchio principio contabile 26, in quanto ritenuta ancora coerente con i postulati ed i principi generali di redazione del bilancio.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.).

Il Bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/98.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e integrati da documenti redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità che ha integrato e modificato i suddetti principi contabili.

I criteri e i principi utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione di quanto eventualmente sotto precisato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.



7

Al fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocazione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e di quelli che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte di 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.



Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, determinate sulla base della stima della vita utile residua dei cespiti, sono le seguenti:

	% di ammort. o vita utile
terreni e fabbricati	
- terreni	Non ammortizzati
- fabbricati industriali	2%
- costruzioni leggere	5%
impianti e macchinario	
- impianto di stoccaggio	25 anni
- impianti fotovoltaici	9%
attrezzature industriali e commerciali	
- mobili d'ufficio e arredi	10%
- macchine elettroniche	20%
- automezzi	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni



contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente fra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto e successivamente valutate, qualora ne ricorrano le condizioni, al minor valore espresso dal valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Qualora, in seguito, vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino di valore delle azioni proprie fino a concorrenza, al massimo, del costo.

Nel patrimonio netto è iscritta una riserva per azioni proprie di importo pari al costo sostenuto secondo quanto disposto dall'art. 2357-ter del Codice Civile. Svalutazioni e ripristini di valore comportano rispettivamente la disponibilità e la necessità di ricostituire la riserva per azioni proprie.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Conseguentemente gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente tra le voci della classe B del conto economico, diversi dalla voce B12 e B13. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente tra le voci della classe C ed E del conto economico.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale

mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n°22 ter. Cod.Civ.).

Riconoscimento dei ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono considerati per competenza, cioè indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati al 31/12 anche se divenuti noti successivamente.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n°22 ter. Cod.Civ.).

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto

che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazioni dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa. La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

La "attività di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

La "attività di finanziamento" comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Stato patrimoniale – Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

A seguito del conferimento, avvenuto nel 2011, la quasi totalità delle immobilizzazioni presenti a quel momento, sono state conferite ad Estra spa, ad eccezione del fabbricato aziendale, dei mobili e arredi, di una parte residuale dei apparecchiature elettroniche e degli impianti fotovoltaici. Di seguito sono evidenziati i valori lordi delle immobilizzazioni con i relativi movimenti dell'esercizio.

Valore storico	31/12/2013	Incrementi	Rivalutazioni	Altri movimenti	(Alienazioni)	31/12/2014
terreni e fabbricati						
- fabbricati industriali	4.410.102				-43.585	4.366.517
- costruzioni leggere	18.757					18.757
	4.428.859				-43.585	4.385.274
Impianti e macchinario						
- altri macchinari e impianti	3.007.272				-835.613	2.171.659
	3.007.272				-835.613	2.171.659
attrezzature industr. e commerciali						
- mobili, arredi	331.342				-7.787	323.555
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	256.128					256.128
- automezzi	39.400				-39.400	
	626.870				-47.187	579.683
Totale	8.063.001				-926.385	7.136.616

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, al netto delle relative quote di ammortamento con riferimento al costo storico e alle rivalutazioni ove sussistono, sono i seguenti:

Ammortamenti	31/12/2013	Ammortamenti	Rivalutazioni	Altri movimenti	(Alienazioni)	31/12/2014
<i>terreni e fabbricati</i>						
- fabbricati industriali	3.097.311	39.597			-37.528	3.099.380
- costruzioni leggere	18.257	83				18.340
	3.115.568	39.680			-37.528	3.117.720
<i>impianti e macchinario</i>						
- altri macchinari e impianti	863.330	141.565		-342	-242.880	761.673
	863.330	141.565		-342	-242.880	761.673
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature						
- mobili, arredi	329.710	550			-7.787	322.473
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	255.704	82		342		256.128
- automezzi	39.400				-39.400	
	624.814	632		342	-47.187	578.601
Totale	4.603.712	181.877			-327.595	4.457.994

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio al netto delle relative quote di ammortamento con riferimento al costo storico e alle rivalutazioni ove sussistono, sono i seguenti:

Valore netto	31/12/2013	Incrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/2014
terreni e fabbricati	1.313.291			-39.680	-6.057	1.267.554
impianti e macchinari	2.143.942		342	-141.565	-592.733	1.409.986
attrezz. industr. e comm.	2.056		-342	-632		1.082
Totale	3.459.289			-181.877	-598.790	2.678.622

I cespiti, ancorché completamente ammortizzati, compaiono in bilancio sino a quando gli stessi non usciranno dal processo produttivo, a seguito di alienazione, rottamazione, perdita o quant'altro.

Le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2014 sono pari a € 181.877, gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica, come indicato nella tabella di cui al punto b).

Terreni e fabbricati

	31/12/2013	Incrementi	Riclassificazioni	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/2014
- fabbricati industriali	1.312.791			-39.597	-6.057	1.267.137
- costruzioni leggere	500			-83		417
Totale	1.313.291			-39.680	-6.057	1.267.554

Nei fabbricati industriali trovano collocazione la sede aziendale e tutti gli uffici periferici, rimasti di proprietà di Coingas e dati in affitto ad Estra spa.

Impianti e macchinari

	31/12/2013	Incrementi	Riclassificazioni	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/2014
- altri macchinari e impianti	2.143.942		342	-141.565	-592.733	1.409.985
Totale	2.143.942		342	-141.565	-592.733	1.409.985

La diminuzione riguarda la cessione di alcuni degli impianti fotovoltaici a Centra, come da atto notarile stipulato in data 24-12-2014, dalla cui operazione è emersa una plusvalenza pari ad € 699.595.

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2013	Incrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/2014
- mobili, arredi	1.632			-550		1.082
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	424		-342	-82		
Totale	2.056		-342	-632		1.082

In questa voce sono comprese i mobili e arredi, una parte residuale di macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche.

B.III.1) Partecipazioni

B.III.1.b) In imprese collegate

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato	% posseduta	PN in quota	Valore di bilancio
Estra spa	Prato	205.500.000	325.814.127	105.318.101	27,93%	91.005.990	63.441.664
			325.814.127	105.318.101			63.441.664

La partecipazione in Estra è stata acquisita nell'esercizio 2011, a mezzo conferimento del ramo di azienda, a conclusione del complesso piano di ristrutturazione finalizzato alla concentrazione delle attività di distribuzione e di vendita di gas naturale dei gruppi Coingas, Intesa (Siena) e Consiag (Prato) nel nuovo gruppo Estra, nuovo soggetto leader toscano delle multiutilities.

Dal confronto del valore della partecipazione con il valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto posseduto, non rileviamo indicatori di perdite durevoli tali da giustificare svalutazioni.

B.III.1.d) In altre imprese

PARTECIPAZIONI	31/12/2014			31/12/2013		
	COSTO	RIVAL.(SVAL)	V.BILANCIO	COSTO	RIVAL.(SVAL)	V.BILANCIO
Ti Forma	9.991	-9.991		9.991		9.991
Nuove Acque spa	344.622		344.622	344.622		344.622
Fondazione ITS Energia Ambiente	10.000		10.000	10.000		10.000
	364.613	-9.991	354.622	364.613		364.613

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI - COMPOSIZIONE SALDO

	31/12/2013	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutaz. (svalutaz.)	Altri movimenti	31/12/2014
Imprese collegate						
Estra spa	63.596.400		-154.736			63.441.664
Totale	63.596.400		-154.736			63.441.664
Altre imprese						
Ti Forma	9.991			-9.991		
Nuove Acque spa	344.622					344.622
Fondazione ITS Energia Ambiente	10.000					10.000
Totale	364.613			-9.991		354.622

Le variazioni intervenute nell'esercizio riguardano la cessione ad Eta3 spa di n. 140.000 azioni di Estra spa, per un valore totale di € 252.000 rilevando una plusvalenza di € 97.264.

Coingas ha deciso di uscire dalla compagine sociale di Tiforma, conseguentemente ha svalutato la partecipazione e utilizzato il fondo pari ad euro 8.741, precedentemente accantonato, a copertura delle perdite.

B.III.2) Crediti finanziari

	31/12/2014			31/12/2013		
	Importo dei crediti scadenti			Importo dei crediti scadenti		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti: verso imprese collegate	185.000	1.665.000				
Totale	185.000	1.665.000				

In data 23 dicembre 2014 è stato stipulato un accordo tra Coingas spa ed Estra spa che prevede la conversione dei crediti che Coingas spa vantava nei confronti di Estra spa per un totale di € 1.850.000 in un prestito fruttifero a medio lungo termine. Il Prestito verrà rimborsato in 10 anni, con rate semestrali, a partire dal 30/06/2015.

AZIONI PROPRIE

A seguito di rogito notarile del 16/12/2002 del notaio Cirianni sono state acquistate n. 48174 azioni sociali dal Comune di Arezzo e n. 5558 dal Comune di Sansepolcro come risulta dalla tabella seguente, valore nominale complessivo € 1.450.764,00. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

		N. azioni (quote)	Valore nominale	% del capitale	Costo
Capitale sociale		550.000	14.850.000	100%	
Consistenza al	31/12/2013				
Nelle immobilizzazioni		53.732	1.450.764	9,77%	2.770.275
Totale		53.732	1.450.764	9,77%	2.770.275
Consistenza al	31/12/2014				
Nelle immobilizzazioni		53.732	1.450.764	9,77%	2.770.275
Totale		53.732	1.450.764	9,77%	2.770.275

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.II Crediti

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
clienti Italia	62.464	175.606	-113.142	64,42%
Crediti verso società collegate	1.000.239	2.038.013	-1.037.774	-50,92%
altri crediti	509.979	626.101	-116.122	18,54%
meno: fondo svalutazione crediti	-198.977	-256.778	57.801	-22,51%
Totale	1.373.705	2.582.942	-1.209.237	-46,82%

I crediti verso società collegate riguardano crediti verso Extra spa e principalmente si riferiscono all'affitto della sede aziendale e il dividendo del 2013 ancora non incassato, oltre che i crediti verso Centria per l'incasso del saldo del corrispettivo della vendita degli impianti fotovoltaici.

Analisi degli "altri crediti"

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Crediti tributari	7	67.097	-67.090	-99,99%
Crediti per imposte anticipate	19.721	16.240	3.481	21,43%
Crediti per IVA	165.085		165.085	
Crediti verso soci	165.178	339.702	-174.524	-51,38%
Crediti verso altri	159.988	203.062	-43.074	-21,21%
	509.979	626.101	-116.122	18,55%

I crediti verso soci sono nella quasi totalità del Comune di Castiglion Fiorentino per fatture emesse negli esercizi precedenti per la gestione calore e altre attività varie.

Nei "crediti verso altri" si trovano crediti verso il Gse relativi al ritiro dedicato per la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici immessa in rete, oltre ai depositi cauzionali che Coingas spa ha effettuato prima del conferimento del ramo d'azienda della distribuzione verso l'Anas, le FS ecc per attraversamenti con condotte gas metano e ancora non svincolati.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

	31/12/2013	(Decremento)	(Incremento)	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti deducibile	161.321	-57.801		103.520
Fondo svalutazione crediti tassato	95.457			95.457
totale	256.778	-57.801		198.977

L'utilizzo del fondo è dovuto alla svalutazione di una serie di crediti di modesta entità e ritenuti fisiologicamente non recuperabili.

La società, non emettendo più fatture verso clienti/utenti per somministrazioni di gas naturale e lavori per allacciamenti alla rete di distribuzione, ha effettuato un'analisi attenta dei crediti che presentano incertezze circa la recuperabilità e pertanto, si ritiene che quanto stanziato sia sufficiente a coprire il rischio d'inesigibilità insito nel portafoglio crediti.

ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza.

	31/12/2014			31/12/2013		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	alla gestione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
verso clienti	62.464			175.606		
verso imprese collegate	1.000.239			1.781.235		
crediti tributari	165.092			67.097		
imposte anticipate	19.721			16.240		
verso altri	39.861	86.328		452.157	90.607	
totale	1.287.377	86.328		2.492.335	90.607	

ANALISI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte differite sono accantonate sulle differenze temporanee fra reddito di bilancio e reddito fiscale; sono altresì stanziate sulle rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie in modo da ottemperare al principio della competenza temporale.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2013	Accanto	Aliquota applicata (Utilizzi)	31/12/2014
Imposte anticipate per accantonamenti rischi su crediti	26.251			26.251
	26.251			26.251
Dividendi	-10.010		3.481	-6.529
	-10.010		3.481	-6.529
Totale imposte anticipate (differite)	16.241		3.481	19.722

L'importo addebitato nell'esercizio alla voce 22b) "imposte sul reddito anticipate (differite) pari ad 3.481 euro, rappresenta la variazione netta di competenza.

C.IV) Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Banche	700.336	821.126	-120.790	-14,71%
Poste		1.731	-1.731	-100,00%
totale	700.336	822.857	-122.521	-14,89%

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Canoni anticipati Convenzione Valdarno	25.476	77.705	-52.229	-67,21%
Totale ratei e risconti attivi	25.476	77.705	-52.229	-67,21%

La voce comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi o oneri, comuni a due esercizi o più esercizi.

Di particolare rilievo è la voce canoni anticipati. La stessa è interamente attribuibile alla richiesta avanzata dal Comune di Figline Valdarno, ai sensi della concessione per la gestione del servizio gas nel suo territorio, di poter riscuotere anticipatamente una significativa percentuale del canone a lui spettante per l'intera durata della concessione. Per far fronte a tale richiesta la nostra azienda ha fatto ricorso ad apposito finanziamento. Tale credito non è stato trasferito nell'ambito del conferimento ad Estra spa.

L'importo residuo è tutto di competenza del 2015.

Stato patrimoniale – Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

	31/12/2013	Destinaz. Risultato	Distribuito ai soci	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2014
Capitale sociale	14.850.000					14.850.000
Riserve di rivalutazione	2.493.376					2.493.376
Riserva legale	2.969.999					2.969.999
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.770.275					2.770.275
Altre riserve						
Riserva straordinaria	15.380.685	30.118				15.410.803
Riserva da conferimento	29.634.151					29.634.151
Utili (Perdite) portate a nuovo		700.000	-700.000			
Utile (Perdita) dell'esercizio	730.118	-730.118			1.085.893	1.085.893
Totale	68.828.604		-700.000		1.085.893	69.214.497

Per una corretta lettura si esplicano i movimenti intervenuti:

A.1) Capitale sociale

Nessuna variazione è intervenuta nella composizione del capitale sociale, come riportato nella tabella:

Valore nominale di ciascuna azione €	27,00
--------------------------------------	-------

	31/12/2013	INCREM.	(DECREM.)	31/12/2014
AZIONI ORDINARIE	550.000			550.000
Totale	550.000			550.000

A.III) Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione incluse nel patrimonio netto sono esposte nel prospetto seguente:

	31/12/2013	Incrementi	(Decrementi)	Altri movimenti	31/12/2014
Riserva conguaglio monetario	1.098.660				1.098.660
Legge 516/82	1.053.806				1.053.806
Legge 413/91	340.910				340.910
	2.493.376				2.493.376

La posta rappresenta il complessivo delle rivalutazioni effettuate in osservanza delle apposite leggi emanate (L.72/83 e L.413/91)

A.IV) Riserva legale

Nessun incremento al fondo riserva legale in quanto l'importo ha raggiunto il 20% del capitale.

A.V) Riserva azioni in portafoglio

Come descritto nelle immobilizzazioni finanziarie nel dicembre 2002 sono state acquistate azioni proprie per un valore totale di € 2.770.275 e corrispondentemente è stata costituita un'apposita riserva non distribuibile.

A.VII) Altre riserve

Riserva straordinaria

In sede di approvazione del bilancio 31/12/2013 l'assemblea dei soci, dopo aver preso atto dell'utile di esercizio di € 730.118, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di € 700.000 e l'accantonamento di € 30.118 a riserva straordinaria.

Riserva di conferimento

La riserva è stata costituita a seguito del conferimento del ramo d'azienda ad Estra spa effettuata nell'esercizio 2011. In particolare Coingas ha apportato al nuovo soggetto Estra Spa il ramo d'azienda con un patrimonio netto conferito di circa 31 milioni, ricevendo la partecipazione del 28% in Estra per un valore di circa 60 milioni di euro; essendo tale operazione di tipo non realizzativo, ma finalizzata al complesso piano di trasformazione del nuovo gruppo, la plusvalenza di circa 29,6 milioni di euro è stata iscritta in una Riserva del patrimonio netto.

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE RISERVE

Come previsto dall'art. 2427, n. 7 bis nel seguente prospetto si dà indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	14.850.000				
Riserve di capitale:					
Riserve per rivalutazioni	2.493.376	A-B-C	2.493.376		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.969.999	B			
Riserva per azioni proprie	2.770.275				
Riserva straordinaria	15.410.803	A-B			
Riserva da conferimento	29.634.151	A-B			
Utili portati a nuovo		A-B-C			
Totale	68.128.604		2.493.376		

LEGENDA

- A - Per aumento di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi rischi

	31/12/2013	Incrementi	(Decrementi)	Altri movimenti	31/12/2014
Fondo per rischi	234.191				234.191
Totale	234.191				234.191

Nessun movimento è intervenuto nell'esercizio, l'accantonamento è stato costituito per controversie legali e tiene conto dei procedimenti in corso ed è da ritenersi congruo a coprire le future probabili passività.

D) DEBITI

ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA

	31/12/2014			31/12/2013		
	Importo dei debiti scadente Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Importo dei debiti scadente Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche acconti	1.519.703	110.670	62.232	1.566.766	95.920	106.745
debiti verso fornitori	379.876	12.000		750.000	12.000	
debiti verso imprese collegate	510.397			744.223		
debiti tributari	239.460			299.930		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				9.074		
altri debiti	818.913			41		
				1.026.586		
Totale	3.468.349	122.670	62.232	4.396.620	107.920	106.745

I "debiti verso le banche" riguardano l'anticipo commerciale aperto presso la Banca Etruria ed un finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti.

I "debiti verso fornitori", riguardano la normale gestione, con scadenza Gennaio/Febrero.

I "debiti verso imprese collegate" riguardano principalmente i debiti che Coingas spa ha verso Estra spa per il contratto di service oltre che le somme riaddebitate per costi sostenuti, ma di pertinenza di Estra spa; inoltre si trovano i debiti verso Centria srl per il rimborso degli importi che sono stati corrisposti dal Gse relativi al ritiro dedicato dell'AEEG per gli impianti fotovoltaici ceduti a Centria srl.

Principalmente negli "altri debiti" si trovano € 718.837 verso i soci per dividendi 2013 ancora non corrisposti.

MOVIMENTO FINANZIAMENTI A LUNGO

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti relativamente ai finanziamenti a medio/lungo termine

	31/12/2013	Assunz.	Rimborsi (trasf.)	Altri movimenti	31/12/2014
debiti per mutui acconti	202.665		-29.763		172.902
	12.000				12.000
Totale	214.665		-29.763		184.902

I rimborsi sono relativi ai mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti.

Analisi debiti tributari

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES	197.814		197.814	
Imposte sul reddito - IRAP	39.986		39.986	
Debiti verso l'erario per IVA		8.266	-8.266	-100,00%
Debiti verso l'erario per ritenute	1.660	808	852	105,45%
Totale Totale	239.460	9.074	230.386	2538,97%

Analisi altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Debiti verso Sindaci per emolumenti		63.589	-63.589	-100,00%
Debiti verso azionisti per dividendi	718.837	901.959	-183.122	-20,30%
Altri debiti	100.076	61.079	38.997	63,85%
Totale Totale	818.913	1.026.627	-207.714	-20,23%

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nei ratei e risconti passivi si trova la quota dell'affitto che Coingas spa ha fatturato a Estra spa, ma di competenza del 2015.

CONTI D'ORDINE

In calce allo stato patrimoniale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 del c.c. risultano:

- le fidejussioni ricevute relative a polizze di imprese che eseguono lavori, servizi e forniture a garanzia del rispetto degli obblighi contrattuali previsti nei confronti della Società e/o lavori di allacciamento eseguiti con impegno finanziario della Società.
- le fidejussioni rilasciate corrispondenti a polizze della Società nei confronti degli enti che hanno autorizzato lavori o rilasciato concessioni di durata pluriennale legate ad utilizzo dei suoli pubblici.
- le fidejussioni costituite da lettere di patronage rilasciate ad istituti bancari per rilascio di linee di credito generiche alla società Serenia srl ed Us.En.Eko ancora non svincolate.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.5) Altri ricavi e proventi

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Altre sopravvenienze non straordinarie	228.777	143.787	84.990	59,11%
Ricavi Titoli E.E.	28.543	57.087	-28.544	-50,00%
Altri ricavi e proventi	1.462.409	1.004.760	457.649	45,54%
Totale	1.719.729	1.205.634	514.095	42,64%

Gli scostamenti rispetto all'anno precedente degli altri ricavi sono principalmente legati alle sopravvenienze per costi imputati negli esercizi precedenti e non sostenuti.

Negli altri ricavi è contabilizzato l'importo di € 539.594 relativo agli affitti delle sedi aziendali, di € 699.595 riguardante la plusvalenza derivante dalla cessione degli impianti fotovoltaici a Centria srl ed infine la parte residuale della valorizzazione dei "titoli di efficienza energetica" (TEE) quale contributo tariffario come previsto dalle delibere dell'AEEG.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.7) Per servizi

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Spese per lavori interni		10.100	-10.100	-100,00%
Manutenzioni conservativa	2.247	7.221	-4.974	-68,88%
Prestazioni di servizi	493.330	667.434	-174.104	-26,09%
Totale	495.577	684.755	-189.178	-27,63%

La voce accoglie tutti i costi relativi ai lavori e alle prestazioni acquisiti esternamente per la gestione dei servizi e la realizzazione delle opere aziendali.

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Prestazioni professionali	202.993	209.378	-6.385	-3,05%
Inserzioni, contributi pubblicitari	114.016	183.170	-69.154	-37,75%
Comunicazioni e telefoniche	7.727	7.930	-203	-2,56%
Assicurazioni	7.775	22.245	-14.470	-65,05%
Compensi Amministratori	62.833	80.712	-17.879	-22,15%
Comspettivi società di certificazione/revisori	42.668	67.189	-24.521	-36,50%
Energie	48.891	86.204	-37.313	-43,28%
Altre prestazioni di servizi	6.427	10.606	-4.179	-39,40%
Totale	493.330	667.434	-174.104	-26,09%

Complessivamente la diminuzione delle prestazioni è dovuta alla ristrutturazione societaria in atto nel gruppo a seguito dei conferimenti.

Tra le prestazioni professionali è contabilizzato il contratto di servizio con Estra spa per l'area amministrativa per € 120.739.

B.8) Godimento di beni terzi

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Noleggi, concessioni	125	4.132	-4.007	-96,97%
Affitti, locazioni ecc.	1.112	3.663	-2.551	-69,64%
Totale	1.237	7.795	-6.558	-84,13%

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Ammortamenti fabbricati	39.597	39.821	-224	-0,56%
Ammortamenti impianti sussidiari	141.565	258.236	-116.671	-45,18%
Ammortamenti costruzioni leggere	83	83		
Ammortamento macchine elettroniche e elettrotecniche	82	342	-260	-76,02%
Ammortamenti mobili e arredi	550	637	-87	-13,66%
Totale	181.877	299.119	-117.242	-39,20%

B.14) Oneri diversi di gestione

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Imposte diverse da quelle sul reddito	27.755	24.326	3.429	14,10%
Spese generali	2.124	2.875	-751	-26,12%
Contributi associativi	1.200	1.100	100	9,09%
Abbonamenti riviste, giornali		1.081	-1.081	-100,00%
Spese di rappresentanza	412	872	-460	-52,75%
Altre sopravvenienze non straordinarie	110.727	40.516	70.211	173,29%
Minusvalenze su cessioni di beni aventi carattere ordinario	8.386		8.386	
Costi acquisto e produzione Titoli E.E.		34.981	-34.981	-100,00%
Totale	150.604	105.751	44.853	42,41%

In generale i costi relativi agli oneri diversi sono in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle sopravvenienze non straordinarie dovute al conguaglio degli importi relativi al Gse per ritiro dedicato dell'AEEG.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16) Altri proventi finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

	Dividendi	Profitti da negoiazione	Altri	Totale
in imprese collegate	474.844			474.844
in altre imprese	13.492			13.492
Totale	488.336			488.336

I proventi finanziari riguardano l'incasso del dividendo relativo all'esercizio 2013 di Estra spa e l'importo corrisposto da Nuove Acque per gli anni 2012-2013.

Proventi diversi dai precedenti

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
verso terzi				
Interessi attivi verso banche	26	55	-29	-52,73%
Altri proventi finanziari	41.094	77.655	-36.561	-47,08%
Totale	41.120	77.710	-36.590	-47,09%

Il valore degli interessi attivi, a seguito della diminuita giacenza media dei depositi, si attesta a fine anno a livelli inferiori rispetto allo scorso esercizio. Gli altri proventi finanziari, comprendono gli interessi corrisposti dal comune di Figline Valdarno sulle somme del canone anticipato corrisposto in fase di aggiudicazione della gara del servizio di distribuzione gas metano per € 37.771.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
<i>Oneri finanziari su:</i>				
debili verso banche per scoperti di C/C	62.969	60.966	2.003	3,29%
debili per mutui e altri prestiti a M/L termine	14.661	22.448	-7.787	-34,69%
<i>Altri oneri finanziari:</i>				
commissioni e spese bancarie	15.198	15.781	-583	-3,69%
Totale	92.828	99.531	-6.703	-6,73%

Non si registrano variazioni significative relative alla dinamica degli oneri finanziari.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Proventi straordinari:				
Altri proventi straordinari	97.264		97.264	
Totale	97.264		97.264	

I proventi straordinari riguardano interamente la plusvalenza ottenuta dalla cessione delle quote ad Eta3 spa di n. 140.000 azioni di Estra spa.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	62.833	80.712	-17.879	-22,15%
COMPENSI AI SINDACI	29.368	57.739	-28.371	-49,14%
	92.201	138.451	-46.250	-33,41%

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 22 bis C.C., la Società non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate non in linea con quelle praticate in una medesima transazione con una parte indipendente e concluse a non normali condizioni di mercato.

I rapporti con le parti correlate, principalmente Estra Spa e Centria Srl, sono già stati evidenziati precedentemente all'interno del presente documento.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n.22 ter, C.C., la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Arezzo 04/06/2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Polli

Firmato

